



## **Bando Socio – Sanitario 2009**

**Maggio 2009**

### **LA FONDAZIONE PER IL SUD**

**Invita a presentare proposte di Progetti Esemplari nelle Regioni del Sud Italia**  
che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE, allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

## Sommario

Sezione 1. Lettera d'Invito.....	3
Sezione 2. Contesto, Obiettivi e Ambiti di Intervento.....	4
Sezione 3. Criteri per la partecipazione al bando.....	7

- Allegato A – Proposta di Progetto
- Allegato B – Budget
- Allegato C – Autocertificazione antimafia



## Sezione 1. Lettera d'Invito

Gentili partecipanti,

nell'ottica di perseguire la propria missione di *infrastrutturazione sociale* nelle sei regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia), la Fondazione per il Sud continua nella sua azione di sostegno a progetti esemplari e nella promozione di idee, competenze ed energie già presenti sul territorio, che, grazie alle risorse messe a disposizione, possono coagularsi attorno a interventi efficaci sul piano dello sviluppo del capitale sociale, promuovendo forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali.

Nel 2009 l'attenzione della Fondazione, congiuntamente alle altre linee di intervento, si rivolge a tematiche dalla forte connotazione sociale come lo *Sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari*.

In particolare, con il presente Bando, la Fondazione sollecita le organizzazioni del volontariato e del terzo settore a presentare progetti esemplari rivolti al **“Sostegno a favore di disabili e anziani non autosufficienti”** nell'ambito dello Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari, mettendo a disposizione fino a un ammontare massimo complessivo di 4 milioni di euro, in funzione della qualità delle proposte ricevute.

Siamo certi di poter contare anche questa volta sulle significative capacità propositive del territorio in termini di ricchezza di idee, qualità della progettualità ed efficacia delle azioni proposte.

Cordiali saluti,

Il Presidente  
Carlo Alfiero

## Sezione 2. Contesto, Obiettivi e Ambiti di Intervento

### 2.1 Contesto

Nel corso degli ultimi anni il bisogno di interventi e prestazioni assistenziali socio-sanitarie sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti ed è avvertito soprattutto dalle fasce più deboli della popolazione, in particolare da anziani non autosufficienti e disabili.

Il progressivo invecchiamento della popolazione, da un lato, e la complessità dei bisogni delle persone con disabilità, dall'altro, determinano, infatti, un incremento della domanda di servizi assistenziali socio-sanitari a cui spesso non corrisponde un'offerta adeguata.

Queste problematiche assumono particolare gravità soprattutto nelle regioni meridionali. Le famiglie con anziani di oltre 75 anni sono, in percentuale, più numerose nel Mezzogiorno così come sono più numerose le famiglie interessate dal tema della disabilità rispetto alle regioni del Centro-Nord, come confermano le rilevazioni dell'Istat. A fronte di un maggior bisogno, si riscontra tuttavia una situazione particolarmente critica con riferimento al livello di assistenza fornito dal sistema sanitario. La percentuale di anziani in Assistenza Domiciliare Integrata nel Mezzogiorno è, ad esempio, pari a circa l'1,7% contro il 3,2% della media italiana e il 3,9% delle regioni del Centro-Nord (elaborazioni Istat anno 2007). Analoga è la situazione relativa ai disabili. In particolare, si registra un tasso di disabilità del 5,2% nell'Italia Meridionale che sale al 5,7% nell'Italia insulare, a fronte del 4,8% della media nazionale, mentre tale tasso scende a circa il 4,2% nell'Italia settentrionale (elaborazioni Istat anno 2004-2005). Ne consegue un maggior carico delle cure e dell'assistenza ad anziani e disabili sulle famiglie, che spesso sono costrette a sostenere per intero gli oneri che l'assistenza di queste particolari tipologie di soggetti comporta.

### 2.2 Obiettivi

Nell'ambito dello sviluppo dei servizi socio-sanitari, la Fondazione per il Sud ("Fondazione") intende sostenere iniziative esemplari volte a promuovere la cura e l'integrazione dei disabili (incluso il disagio psichico) e degli anziani non autosufficienti, coinvolgendo il volontariato e il terzo settore nella sperimentazione di soluzioni innovative relative all'offerta di servizi di assistenza, non sostitutivi dell'intervento pubblico.

Con il presente Bando la Fondazione si propone, attraverso il coinvolgimento del terzo settore e del volontariato, di sostenere il rafforzamento di strutture esistenti che forniscano servizi socio-sanitari efficienti, efficaci e innovativi a favore di disabili e di anziani non autosufficienti, con particolare attenzione all'accompagnamento e all'inserimento in attività lavorative dei disabili.

Potranno essere sostenute iniziative come la sperimentazione di residenze protette, di forme di assistenza domiciliare per anziani e disabili o di altre formule di prevenzione, di interventi che tengano anche conto di aspetti meno presidiati dalla programmazione pubblica come l'integrazione sociale e lavorativa per i disabili, con particolare attenzione al disagio psichico. Gli interventi dovranno anche tener conto dell'obiettivo di alleviare il carico che grava sulle famiglie di anziani non autosufficienti e di disabili, che siano prive di adeguate forme di sostegno assistenziale.

Tali iniziative, volte a rafforzare e diversificare l'offerta di servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari, dovranno essere sostenibili nel tempo, attraverso il coinvolgimento e lo stimolo delle istituzioni, delle strutture socio-sanitarie locali e delle famiglie dei destinatari degli interventi, nella ricerca di soluzioni integrate, efficaci e innovative.

In tale ottica la Fondazione intende favorire un processo di integrazione sociale che si inneschi già “a monte”, nella fase di formazione delle Partnership, attraverso il coinvolgimento di famiglie di disabili e anziani non autosufficienti. La partecipazione diretta dei familiari dei destinatari finali degli interventi sin dalla fase di progettazione delle iniziative, consente l'apporto di competenze, esperienze, esigenze e bisogni specifici relativamente alle tematiche oggetto di intervento, favorendo altresì un processo di responsabilizzazione all'interno della Partnership, a tutela e garanzia dell'efficacia degli interventi. A tal fine, la partecipazione al Bando presuppone la presenza nella Partnership di una organizzazione senza scopo di lucro costituita da familiari di disabili e anziani, come specificato nella sezione 3.

Tale organizzazione si impegna a svolgere un ruolo attivo in termini di conoscenze della gravità dei bisogni della categoria di soggetti destinatari degli interventi e, in caso di finanziamento da parte della Fondazione, di tutela e garanzia delle iniziative promosse, fino alla conclusione delle attività progettuali.

## 2.3 Ambiti di intervento

I principali ambiti di intervento del presente Bando sono relativi a due temi specifici: cura e integrazione dei disabili (incluso il disagio psichico) e degli anziani non autosufficienti, con particolare attenzione alla realizzazione di interventi fortemente innovativi, anche in termini di prevenzione.

In particolare, la Fondazione sosterrà interventi di:

### 2.3.1 *Cura e integrazione dei disabili*

- a) sostegno al rafforzamento di cooperative sociali e associazioni esistenti di soggetti, sia italiani che immigrati, volto ad offrire servizi per l'integrazione sociale dei disabili, e, ove possibile, anche per l'inserimento in attività lavorative. Il sostegno riguarderà sia le attività di rafforzamento delle strutture di assistenza che azioni di accompagnamento e inserimento lavorativo a favore di disabili, compresi i disabili psichici;
- b) sostegno e potenziamento di case-famiglia esistenti gestite da parte di cooperative sociali o di altre strutture associative per accogliere e prendersi cura di disabili per i quali siano venuti meno la presenza e l'aiuto di familiari.

### 2.3.2 *Cura e integrazione degli anziani non autosufficienti*

- c) sostegno al rafforzamento di cooperative sociali e associazioni esistenti di soggetti, sia italiani che immigrati, volto a fornire assistenza domiciliare qualificata in forme regolari dal punto di vista fiscale e contributivo;
- d) sostegno a cooperative o altre strutture associative esistenti costituite da soggetti, sia italiani che immigrati, per l'organizzazione e l'offerta di servizi volti a favorire attività di socializzazione degli anziani.

Verranno privilegiate risposte non sostitutive degli interventi ordinari delle istituzioni, bensì la sperimentazione di formule innovative, come ad esempio forme di telesoccorso e telecontrollo; la fornitura di servizi di prossimità che prevengano e riducano il ricorso al ricovero in residenze protette; lo sviluppo di servizi innovativi che utilizzino anche nuove tecnologie; il potenziamento di centri di sollievo o di altri centri di eccellenza per la cura integrata e l'accoglienza sociale delle persone disabili e/o anziane non autosufficienti; il



rafforzamento di strutture per il “dopo di noi”; azioni che valorizzino l’integrazione delle risposte professionali con quelle del volontariato; interventi che prevedano l’aiuto all’inserimento lavorativo dei disabili (incluso il disagio psichico) in grado di tenere conto delle esigenze di sostegno alla persona negli aspetti sociali, sociosanitari, relazionali, al fine di rendere più efficace l’inserimento e il mantenimento del percorso professionale; ecc..

Il sostegno della Fondazione non sarà rivolto alle attività ordinarie già svolte dalle organizzazioni proponenti, ma riguarderà esclusivamente l’avvio di nuovi servizi da esse non ancora forniti, l’allargamento dimensionale della loro capacità di offerta, il miglioramento qualitativo e tecnologico di servizi da esse già svolti.

### Sezione 3. Criteri per la partecipazione al bando

Il bando si indirizza esclusivamente a partnership intese come accordi tra almeno quattro o più soggetti (“**Soggetti della Partnership**”) che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell’implementazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto (“**Soggetto Responsabile**”<sup>1</sup>) che coordina i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership con la Fondazione anche in termini di rendicontazione. All’interno della Partnership dovrà essere inoltre prevista la presenza di una organizzazione con un ruolo di garanzia, costituita da familiari di soggetti disabili e/o anziani.

#### 3.1 Il Soggetto Responsabile

- 3.1.1 Il Soggetto Responsabile è l’unico soggetto legittimato a presentare Proposte di Progetto.
- 3.1.2 Possono presentare una Proposta di Progetto, in qualità di Soggetto Responsabile, ed eventualmente accedere ai finanziamenti della Fondazione, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro, costituite in prevalenza da persone fisiche e/o enti non profit, aventi una delle seguenti forme:
- a) associazione riconosciuta;
  - b) associazione non riconosciuta;
  - c) cooperativa sociale;
  - d) consorzio di cooperative sociali;
  - e) ente ecclesiastico;
  - f) fondazione.
- 3.1.3 Il Soggetto Responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell’ammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:
- g) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
  - h) essere stato costituito prima del 30 aprile 2007 in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;
  - i) avere la sede legale e/o operativa in una delle regioni in cui sono previsti gli interventi;
  - j) svolgere attività prevalentemente in ambito socio-sanitario<sup>2</sup>.
- 3.1.4 Ogni Soggetto Responsabile può presentare una sola Proposta di Progetto. Nel caso di presentazione di più Proposte di Progetto da parte di uno stesso Soggetto Responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili.
- 3.1.5 Saranno non ammissibili le Proposte di Progetto presentate da:
- k) soggetti che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai punti 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3 e 3.1.4;
  - l) soggetti dai cui statuti risulti la possibilità di distribuire eventuali profitti derivanti dallo svolgimento dell’attività a soci, membri o amministratori, o la possibilità di destinare, in qualsiasi caso di scioglimento dell’entità, il patrimonio a finalità lucrative (fatta eccezione per le cooperative sociali nei limiti fissati dalle leggi applicabili);

<sup>1</sup> Ai fini della soggettività giuridica del Soggetto Responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

<sup>2</sup> Con riferimento all’attività prevalente, faranno fede le attività indicate nello scopo sociale dello Statuto del Soggetto Responsabile e nelle apposite schede previste nell’Allegato A.

- m) partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, organizzazioni costituite da soggetti aventi scopo di lucro, soggetti che a vario titolo svolgono propaganda politica oppure attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- n) enti pubblici;
- o) persone fisiche;
- p) enti che, in qualità di Soggetto Responsabile, abbiano progetti in corso finanziati dalla Fondazione.

### 3.2 Altri Soggetti della Partnership

3.2.1 Ogni Partnership deve prevedere al suo interno la partecipazione di almeno una organizzazione che associ familiari di disabili e/o anziani, come risultante dallo scopo sociale previsto nello statuto. Tale struttura associativa, che dovrà essere stata costituita prima del 30 aprile 2007, svolgerà un ruolo di tutela e garanzia rispetto ai contenuti, agli obiettivi e alla realizzazione delle problematiche di disabili e anziani non autosufficienti.

Tale organizzazione di familiari di disabili e/o anziani non potrà ricoprire il ruolo di Soggetto Responsabile.

3.2.2 Gli altri Soggetti della Partnership (almeno due) saranno organizzazioni che potranno appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, anche a quello della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. La partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Soggetti della Partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

### 3.3 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto

3.3.1 Sono considerate ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:

- a) siano inviate alla Fondazione entro la data di scadenza del 10 settembre 2009 (fa fede il timbro postale). Le Proposte di Progetto, inviate entro la data del 10 settembre 2009, ma pervenute presso gli uffici della Fondazione oltre 30 giorni dalla suddetta data di scadenza, non saranno considerate ammissibili;
- b) contengano l'allegato A (Proposta di Progetto), debitamente compilato in tutte le sue parti, e tutti gli allegati ivi previsti;
- c) in particolare, siano accompagnate dalla dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A;
- d) siano presentate da Partnership costituite così come previsto ai punti 3.1 e 3.2 e relativi sottoparagrafi;
- e) prevedano la realizzazione dell'intervento nei territori di una o più Regioni del Sud Italia che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);
- f) prevedano azioni coerenti con uno degli ambiti di intervento previsti ai punti 2.3.1 e 2.3.2. Le proposte dovranno pertanto riguardare alternativamente le azioni previste al punto 2.3.1 (di cui alle lettere a. e/o b.), oppure le azioni previste al punto 2.3.2 (lettere c. e/o d.);

- g) richiedano un contributo da parte della Fondazione non inferiore a 200.000,00 euro e non superiore a 500.000,00 euro;
- h) prevedano una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, così dettagliato:
  - almeno il 5% del costo complessivo del progetto composto da risorse finanziarie;
  - la parte restante, sino a concorrere ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, composto da risorse finanziarie e/o dalla valorizzazione delle risorse di volontariato.

Nel caso in cui la Proposta di Progetto preveda interventi volti alla ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari, la quota di co-finanziamento del 20% dovrà essere interamente costituita da risorse finanziarie;

- i) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore a 12 mesi e non superiore a 24 mesi;
- j) non generino impatti ambientali negativi, cioè garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

### 3.3.2 Saranno non ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:

- k) non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità di cui al punto 3.3.1
- l) siano finalizzate esclusivamente ad attività di studio e ricerca;
- m) prevedano unicamente interventi formativi;
- n) richiedano contributi per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile);
- o) richiedano contributi per il finanziamento di qualsiasi attività, intervento e simili già ricompresi in progetti in misura significativa finanziati (in ragione della particolare tipologia) da parte di soggetti diversi dalla Fondazione (ad esempio dall'Unione Europea);
- p) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o prevalentemente alla costruzione/ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari.

3.3.3 La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o alla rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 e relativi sottoparagrafi.

## 3.4 Criteri per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle Proposte di Progetto ricevute e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che, nel pieno rispetto dei requisiti previsti dal presente bando:

- a) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento (famiglie, volontariato e terzo settore, servizi sociali, aziende sanitarie locali e altri enti pubblici, ecc.);

- b) favoriscano le potenzialità e la crescita del terzo settore e del volontariato e la cooperazione tra pubblico e privato sociale;
- c) contribuiscano alla crescita dell'offerta dei servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari in risposta ai bisogni espressi dal territorio;
- d) propongano modalità di intervento efficaci che producano un rilevante impatto sociale, anche in termini di occupazione, attraverso la realizzazione di azioni integrate, non sostitutive dell'intervento pubblico;
- e) propongano interventi innovativi, anche in relazione allo sviluppo, alla qualificazione e alla diversificazione dei servizi socio-sanitari a favore di disabili (anche psichici) e/o di anziani non autosufficienti;
- f) prevedano interventi che agiscono su bisogni caratterizzati da particolare gravità;
- g) prevedano la partecipazione di soggetti che abbiano consolidata esperienza nel campo oggetto di intervento, in particolare con riferimento al Soggetto Responsabile, attraverso il coinvolgimento di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi, anche in relazione a precedenti esperienze;
- h) prevedano una partecipazione equilibrata da parte dei diversi Soggetti della Partnership, in coerenza con i ruoli ricoperti e il budget ipotizzato;
- i) coinvolgano soggetti che garantiscono la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica;
- j) dimostrino una approfondita conoscenza del problema e una coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento e tempi di realizzazione;
- k) assicurino un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- l) prevedano l'apporto di altre risorse (anche in natura) oltre quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità (paragrafo 3.3.1 lettera h);
- m) dimostrino la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse, al fine della continuità delle azioni proposte e della loro replicabilità nel tempo e nello spazio;
- n) identifichino in maniera chiara i risultati che intendono perseguire e le relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto.

### 3.5 Modalità di finanziamento

Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al Soggetto Responsabile in tre diversi momenti:

- a) anticipo (pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione), previa presentazione delle autorizzazioni eventualmente necessarie all'esercizio di attività socio-sanitarie nel rispetto della normativa vigente;
- b) acconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, non superiore al 35% del contributo assegnato dalla Fondazione;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

### 3.6 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto

Le Proposte di Progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere inviate in busta chiusa (recante l'indicazione "*Bando Socio-Sanitario 2009*") ed essere indirizzate a "*Fondazione per il Sud – Attività Istituzionali, Corso Vittorio Emanuele II, 184 – 00186 Roma*", entro i termini sopra indicati.

### 3.7 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al Soggetto Responsabile e/o ai Soggetti della Partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere al Soggetto Responsabile (e/o ai Soggetti della Partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Il Soggetto Responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà inoltre contemplare alcune inadempienze considerate gravi ai fini del presente paragrafo.

### 3.8 Rendicontazione e verifica

Il Soggetto Responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

Il Soggetto Responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo finanziato originariamente.

### 3.9 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: [sociosanitario2009@fondazioneperilsud.it](mailto:sociosanitario2009@fondazioneperilsud.it). Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno venir pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) nel sito della Fondazione ([www.fondazioneperilsud.it](http://www.fondazioneperilsud.it)).